

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE – SPRESIANO

Via Ugo Foscolo, 4 – 31027 Spresiano (TV)

Tel: 0422-725223

Cod.Fisc: 80027900267 – C.M.: TVIC 838006

e-mail: [tvic838006@istruzione.it](mailto:tvic838006@istruzione.it)

posta certificata: [tvic838006@pec.istruzione.it](mailto:tvic838006@pec.istruzione.it)

### REGOLAMENTO DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA

Delibera CD N. 3/1.12.2023

Delibera CDI N. 11/15.12.2023

- VISTO il DPR n 249 del 24.06.1998 "Statuto degli studenti e delle studentesse" e successive modificazioni intervenute con DPR 21.1 1.2007, n. 235
- PREMESSO che lo "Statuto degli studenti e delle studentesse", accoglie e sviluppa le indicazioni della "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991);
- PREMESSO che la scuola dell'autonomia è un'istituzione "che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali" (Circ. Ministeriale n. 371 del 02.09.1998),
- VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 3011 1/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali",
- VISTA la C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008
- VISTA la legge 30.10.2008, n. 169
- VISTA la legge 241/90 e successive modificazioni
- SENTITO il parere del Collegio dei Docenti espresso con delibera del 1/12/2023 n. 3.

### DELIBERA

quanto segue relativamente alla prevenzione del disagio scolastico e alla gestione dei problemi di disciplina che possono interessare gli alunni:

#### PREMESSA

Il presente Regolamento disciplinare

- è parte integrante del Regolamento di Istituto.
- è conforme ai principi e alle norme vigenti ed in particolare allo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" come da DPR 249/1998 novellato dal DPR 235/2007.
- è coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.
3. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
4. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

5. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
6. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
7. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

### **Art. 1 Comportamenti che configurano mancanze disciplinari**

Costituiscono per gli alunni mancanze disciplinari sanzionabili i comportamenti irrispettosi delle persone, dell'ambiente nonché la mancanza di corretta partecipazione che possano condizionare negativamente la qualità del servizio scolastico e dunque:

- A. non rispettare o danneggiare gli spazi, l'ambiente della scuola ed il relativo patrimonio;
- B. non rispettare il ruolo e le personalità di tutti i soggetti componenti la comunità scolastica;
- C. assumere comportamenti improntati a forme di pregiudizio che si traducano in atteggiamenti concretamente offensivi, discriminatori, razzisti, emarginanti;
- D. assumere comportamenti ispirati a forme di violenza, ricatto, minaccia, bullismo o, anche, cyberbullismo per via telematica ai sensi della L 71.2017 art 1 c 2; Il nostro istituto ha messo in atto una procedura per la gestione di casi specifici in chiave preventiva e risolutiva i cui contenuti si trovano nel link  
<https://icspresiano.edu.it/wp-content/uploads/sites/296/regolamento-per-la-prevenzione-ed-il-contrasto-del-bullismo-e-del-cyberbullismo-IC-Spresiano.docx-2-1.pdf?x99377>
- E. non osservare le norme ed il regolamento della scuola con atteggiamenti caratterizzati da:
  1. irregolarità nella frequenza delle lezioni e delle altre attività scolastiche;
  2. scarsa puntualità e inosservanza degli orari;
  3. disturbi delle attività didattiche;
  4. uso di linguaggio blasfemo e pesantemente volgare;
  5. allontanamento senza autorizzazione dall'area scolastica;
  6. mancata presentazione di valida giustificazione in caso di assenza;
  7. inosservanza delle regole di civile convivenza;
  8. uso di abbigliamento non consono al luogo di studio;
  9. inosservanza delle decisioni assunte dagli organi scolastici competenti.

### **Art. 2 Tipologia delle sanzioni e modalità di irrogazione**

Tutti i provvedimenti disciplinari hanno esclusiva finalità educativa e tendono a rafforzare il senso di responsabilità dell'alunno, a trasmettere il senso della socialità e del rispetto delle regole, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. L'infrazione disciplinare connessa al comportamento:

- A. non può influire sulla valutazione del profitto;
- B. influisce sulla valutazione del comportamento.

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate alla gravità dell'infrazione commessa, adeguate alla personalità ed al curriculum dell'alunno, ispirate – per quanto possibile – al principio della riparazione del danno o della sanzione alternativa. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

A tale scopo la sanzione disciplinare può essere convertita in un'attività utile, svolta in favore della comunità scolastica, da offrire in alternativa all'alunno responsabile dell'infrazione.

Tutti i provvedimenti disciplinari sono comunicati per iscritto alla famiglia o a chi esercita la potestà genitoriale o tutoria. Nel caso di particolare delicatezza la scelta delle forme opportune di comunicazione è rimessa insindacabilmente alla valutazione del Dirigente scolastico.

Le mancanze disciplinari previste dal presente regolamento prevedono le seguenti sanzioni:

1. *avvertimento scritto (nota disciplinare)*. Viene annotato sul registro di classe e consiste nel richiamo formale al rispetto delle regole e ai doveri dell'alunno;
2. *ammonizione scritta*. È irrogata in modo formale all'alunno ed alla famiglia e, come l'avvertimento, consiste in un richiamo al rispetto delle regole e dei doveri;
3. *allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica*. Consiste nella sospensione dalla frequenza della scuola per un periodo non superiore a quindici giorni;
4. *allontanamento dalla comunità scolastica*. Consiste nella sospensione dalla frequenza della scuola per un periodo superiore a quindici giorni;
5. *esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato* conclusivo del corso di studi.
6. *esclusione dalla partecipazione ad uscite, viaggi o visite*, su proposta del Consiglio di classe, con ratifica del Dirigente scolastico, per:
  - a. studenti ai quali siano state comminate sanzioni di cui ai precedenti punti 1, 2, 3, 4, 5, per gravi mancanze disciplinari o in caso di infrazione recidiva, tali da presupporre un comportamento scorretto durante le uscite;
  - b. studenti che abbiano dimostrato scarso rendimento e disinteresse tale da presupporre un comportamento non rispettoso nei confronti dei compagni e dei docenti oppure comportamenti che pregiudichino la sicurezza propria o altrui.

Le sanzioni 4 e 5 sono adottate dal Consiglio di Istituto.

Per le specifiche si rimanda alla Tabella corrispondenza mancanze-sanzioni allegata.

### **Art. 3 Valutazione della gravità dei comportamenti punibili**

Costituiscono elementi per la valutazione delle mancanze disciplinari:

- A. la rilevanza dell'infrazione in riferimento all'offesa della persona, alla comunità o al danno materiale o morale provocato, anche per via telematica (L 71/2017). Nel caso di danno materiale che comporti lordura, danneggiamento o distruzione di bene della scuola è previsto il risarcimento in solido da parte della famiglia. Qualora il danno patrimoniale sia di notevole entità, nel caso di limitata capacità economica della famiglia dell'alunno responsabile, l'entità del risarcimento può essere ridotta a seguito di valutazione del Consiglio d'Istituto dopo aver sentito il parere del Consiglio di classe;
- B. l'intenzionalità del comportamento;
- C. il concorso di più studenti fra loro;
- D. la reiterazione del comportamento scorretto. In caso di recidiva può essere inflitta la sanzione di grado immediatamente più elevato. La reiterazione, in caso di infrazioni gravi e lesive dei diritti degli altri studenti, può dar luogo all'irrogazione dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica;
- E. il curriculum personale dell'alunno.

### **Art. 4 Organi competenti all'irrogazione delle sanzioni disciplinari**

- A. L'avvertimento scritto è inflitto dal docente che svolge la lezione o che è incaricato della vigilanza negli spazi ove è stato riscontrato il comportamento scorretto. È altresì competente ad infliggere tali sanzioni il Dirigente scolastico;
- B. l'ammonizione scritta è inflitta dal Dirigente scolastico di propria iniziativa o su richiesta del Consiglio di classe;
- C. l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica è inflitto dal Consiglio di classe. Nel caso in cui il provvedimento riguardi alunni di classi diverse, sono competenti i relativi Consigli di classe. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica;
- D. le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

### **Art. 5 Conversione delle sanzioni**

All'atto della comunicazione del provvedimento disciplinare è offerta all'alunno la possibilità di convertire, in tempi e modi determinati dal Consiglio di classe la stessa in una delle seguenti attività alternative:

- A. attività manuali volte al ripristino di attrezzature, arredi, beni scolastici in genere indebitamente danneggiati;
- B. costruzione di oggetti, piccole attrezzature utili alla scuola a parziale risarcimento dei danni arrecati;
- C. eliminazione di situazioni di degrado di locali o spazi scolastici o dell'ambiente in generale, provocate intenzionalmente;
- D. attività da svolgersi nell'ambito di iniziative di solidarietà promosse dalla scuola;
- E. attività di collaborazione con i responsabili della biblioteca scolastica per il riordino di libri od il riassetto dei locali;
- F. ogni altra attività, manuale o intellettuale, educativa e vantaggiosa per la scuola.

### **Art. 6 Procedura sanzionatoria**

Avuta relazione scritta di un fatto disciplinarmente rilevante, il Dirigente scolastico – o suo delegato – o l'insegnante interessato, a seconda delle circostanze, della tipologia dell'infrazione o della gravità della stessa, provvedono all'accertamento dei fatti e all'individuazione delle responsabilità.

Accertati fatti e responsabilità, il Dirigente invita il responsabile, o i responsabili, ad esporre le proprie ragioni.

Qualora la natura dell'infrazione comporti la sanzione dell'avvertimento scritto o della ammonizione scritta, una volta individuate con certezza le responsabilità, il docente competente o il Dirigente scolastico provvedono all'irrogazione del provvedimento disciplinare.

Qualora le sanzioni previste risultino di grado superiore all'avvertimento o alla ammonizione scritta, il Dirigente scolastico convoca il Consiglio di classe.

Il Dirigente è tenuto a convocare il Consiglio di classe anche quando, pur ritenendo che non sussistano elementi di sufficiente gravità, la convocazione venga richiesta da sei componenti il Consiglio di classe.

In sede di Consiglio di classe il Dirigente espone i dati acquisiti e le ragioni esposte dai responsabili. Nel caso la riunione sia stata richiesta dai docenti, essi sono tenuti a fornire le ragioni a fondamento della loro richiesta.

Non può essere assunto il provvedimento disciplinare, che comporti l'allontanamento temporaneo per un alunno beneficiario del sostegno senza il preventivo parere di competenza da parte dello specialista che lo segue.

### **Art. 7 Impugnazione dei provvedimenti disciplinari**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola:

- A. indirizzato al Dirigente scolastico;
- B. solamente per iscritto;
- C. chiaramente motivato;
- D. da parte di chiunque vi abbia interesse;
- E. entro quindici giorni dalla comunicazione della irrogazione delle sanzioni.

L'organo di garanzia interno decide nel tempo massimo di dieci giorni.

Nel caso di accoglimento del ricorso, la sanzione relativa decade perdendo efficacia sin dall'origine.

### **Art. 8 Organo di garanzia interno all'Istituto e competenze**

Presso l'Istituto comprensivo è insediato un organo di garanzia interno, presieduto dal Dirigente scolastico e composto da due docenti designati dal consiglio di istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori.

Tale organo resta in carica per il triennio di durata del Consiglio di Istituto dal quale è eletto. In caso di eletti che perdano il diritto di far parte dell'organo, subentrano agli stessi i membri supplenti già individuati all'atto della sua elezione, secondo la sequenza ordinata indicata al momento dell'elezione. In caso di nominativi indisponibili, si procede a nuova elezione dell'organo, con durata comunque coincidente con quella del Consiglio di istituto.

L'organo di garanzia è convocato dal Dirigente scolastico che lo presiede, con un preavviso di cinque giorni, d'ufficio oppure in seguito a istanza di parte.

Delle determinazioni assunte dall'organo di garanzia è tenuto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante, da conservare su apposito registro depositato in Dirigenza. Nel medesimo registro sono allegati i verbali dei Consigli di classe riuniti in sede disciplinare che costituiscono parte integrante della medesima istruttoria.

I genitori componenti dell'organo non possono partecipare alla seduta che riguardi situazioni in cui sono coinvolti i propri figli o compagni di classe dei propri figli. Saranno dunque sostituiti per quella seduta dal genitore supplente.

I docenti componenti dell'organo non possono partecipare alla seduta che riguardi i propri alunni. Saranno dunque sostituiti per quella seduta dal docente supplente.

L'organo si riunisce e delibera validamente con almeno la metà più uno dei membri. L'organo delibera a maggioranza e non è consentito il voto di astensione.

### **Art. 9 Patto educativo di corresponsabilità**

Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di ogni ordine di scuola di un Patto educativo di corresponsabilità. Tale Patto è consultabile nel sito istituzionale e si dà per condiviso mediante firma acquisita su apposito modulo nei tempi idonei individuati dall'istituzione.

I patti, in forme consone all'ordine di scuola, sono finalizzati a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie, sollecitando in particolare le seconde alla fattiva collaborazione nell'alleanza educativa.

I patti sono revisionati al bisogno e quindi deliberati dal Collegio docenti e dal Consiglio di istituto.

Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, in forme consone all'ordine di scuola, sono poste in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi alunni, per la presentazione e la condivisione:

- A. del piano dell'offerta formativa;
- B. dei regolamenti disciplinare e di plesso;
- C. del patto educativo di corresponsabilità;
- D. dello statuto delle studentesse e degli studenti.

### **Art. 10 Norme transitorie**

Il presente Regolamento disciplinare, composto da 10 articoli, fa parte integrante e sostanziale del Regolamento d'Istituto ed assume efficacia contestualmente all'entrata in vigore di quest'ultimo e delle relative variazioni, nel rispetto delle modalità di pubblicazione previste dalla norma.

Eventuali modificazioni al presente Regolamento disciplinare sono approvate dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio d'Istituto.

Il Regolamento disciplinare, oltre ad essere depositato presso la Segreteria e reso disponibile in forma cartacea al pubblico, a ciascun consiglio di classe e a tutte le componenti della scuola, trova pubblicazione nel sito internet, nel rispetto dell'art. 16 del Regolamento d'Istituto.

**TABELLA CORRISPONDENZA MANCANZE-SANZIONI E ORGANI COMPETENTI A IRROGARE LE SANZIONI**

<b>Mancanza</b>	<b>Sanzione</b>	<b>Sanzione alternativa alla sospensione</b>	<b>Organi competenti a irrogare la sanzione</b>
<b>Disturbo durante la lezione.</b>	<b>Avvertimento verbale/ scritto (nota disciplinare)</b>		<b>Docenti di classe</b>
<b>Mancanza del materiale occorrente per la lezione.</b>	<b>Riflessione individuale con docente. Richiamo scritto sul registro di classe. (Nota didattica)</b>		<b>Docenti di classe</b>
<b>Ripetuti ritardi (non si conteggiano i ritardi dovuti allo scuolabus) e ripetute assenze non giustificati.</b>	<b>Convocazione della famiglia dopo il terzo evento.</b>		<b>Docenti di classe</b>
<b>Non rispetto o non esecuzione delle consegne a casa e a scuola.</b>	<b>Consegna da svolgere a casa. Richiamo scritto sul registro di classe. (Nota didattica)</b>		<b>Docenti di classe</b>
<b>Uso di abbigliamento non consono al luogo di studio.</b>	<b>Comunicazione alla famiglia.</b>		<b>Docenti di classe</b>
<b>Uscita o permanenza ingiustificata fuori dall'aula.</b>	<b>Avvertimento scritto sul registro di classe. (nota disciplinare)</b>		<b>Docenti di classe. In caso di reiterazione (dopo due volte): C.d.C</b>
<b>Uso durante le lezioni di cellulari. Uso di giochi elettronici e oggetti non pertinenti con l'attività educativa durante le lezioni.</b>	<b>Ritiro degli oggetti e restituzione alla famiglia da parte del Dirigente Scolastico o di un suo delegato. Convocazione dell'alunno da parte del Dirigente Scolastico o suo delegato. Comunicazione alla famiglia. Ammonizione del Dirigente scolastico scritta sul registro di classe. Allontanamento dalle lezioni fino a 3 giorni.</b>	<b>Studio guidato e/o attività di recupero con docenti della classe/della scuola.</b>	<b>C.d.C</b>
<b>Falsificazione di firme o del contenuto di comunicazioni.</b>	<b>Convocazione dell'alunno da parte del Dirigente Scolastico. Comunicazione alla famiglia.</b>	<b>Studio guidato e/o attività di recupero con docenti della classe/della scuola.</b>	<b>C.d.C</b>

	<b>Ammonizione del Dirigente scolastico scritta sul registro di classe. Allontanamento dalle lezioni fino a 3 giorni.</b>		
<b>Furti o danneggiamenti alle strutture, agli arredi e a ogni tipo di materiale o strumentazione della scuola.</b>	<b>Convocazione dell'alunno da parte del Dirigente Scolastico. Comunicazione alla famiglia. Ammonizione del Dirigente scolastico scritta sul registro di classe. Allontanamento fino a 5 giorni ed esclusione da uscita didattica</b>	<b>Denuncia all'autorità di Pubblica Sicurezza perché rientrante nella casistica dei reati. Allontanamento temporaneo dal gruppo classe.</b>	<b>C.d.C</b>
<b>Introduzione all'interno della scuola di materiali, di sostanze vietate o oggetti pericolosi.</b>	<b>Allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni secondo la gravità della mancanza ed esclusione da uscita didattica.</b>	<b>Denuncia all'autorità di Pubblica Sicurezza e FFAA perché rientrante nella casistica dei reati. Violazione della sicurezza e incolumità per sé e per gli altri. Allontanamento temporaneo dal gruppo classe.</b>	<b>C.d.C</b>
<b>Giochi e comportamenti aggressivi e pericolosi.</b>	<b>Allontanamento dalle lezioni fino a 3 giorni secondo la gravità della mancanza.</b>	<b>Attività socialmente utili. Studio guidato e/o attività di recupero con docenti della classe/della scuola.</b>	<b>C.d.C</b>
<b>Linguaggio volgare, irrispettoso e offensivo nei confronti dei compagni e della scuola.</b>	<b>Avvertimento scritto (nota disciplinare) o a seconda della gravità allontanamento dalle lezioni fino a 3 giorni secondo la gravità della mancanza.</b>	<b>Attività socialmente utili. Studio guidato e/o attività di recupero con docenti della classe/della scuola.</b>	<b>C.d.C</b>
<b>Raggiungimento di 5 note disciplinari sul registro di classe per quadrimestre.</b>	<b>Ammonizione del Dirigente.</b>		<b>Dirigente Scolastico</b>
<b>Violenze fisiche verso gli altri.</b>	<b>Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni. In caso di reiterazione si prevede l'esclusione da ogni attività extrascolastica fino ad arrivare all'allontanamento con l'esclusione dall'esame e/o la non ammissione alla classe successiva ed</b>	<b>Denuncia all'autorità di Pubblica Sicurezza perché rientrante nella casistica dei reati. Allontanamento temporaneo dal gruppo classe.</b>	<b>C.d.C</b>

	<b>esclusione da uscita didattica.</b>		
<b>Uso improprio di nomi, numeri telefonici, indirizzi, notizie personali, foto e riproduzioni, in netta violazione della privacy, divulgazione di queste notizie sui social network.</b>	<b>Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni ed esclusione da uscita didattica</b>	<b>Denuncia all'autorità di Pubblica Sicurezza perché rientrante nella casistica dei reati. Allontanamento temporaneo dal gruppo classe.</b>	<b>C.d.C</b>
<b>Reati e compromissione dell'incolumità delle persone.</b>	<b>Allontanamento dalle lezioni da 15 giorni alla fine dell'anno.</b>	<b>Denuncia all'autorità di Pubblica Sicurezza.</b>	<b>Consiglio di Istituto</b>